



Comune di Montignoso (MS)

VARIANTE PARZIALE DI MINIMA ENTITA' AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTI RELATIVA ALL'AREA COMPRESA NEL SISTEMA TERRITORIALE N° 5 DELLA FASCIA COSTIERA, SUB-SISTEMA DEI SERVIZI TERRITORIALI E URBANI, U.T.O.E. "T" (PORTO CANALE E ATTREZZATURE DI SUPPORTO), INDIVIDUATA DAL REGOLAMENTO URBANISTICO NEL COMPARTO 10 (ZONA F41) PARCO URBANO ATTREZZATO DEL CINQUALE.

Il Sindaco
Federico Binaglia

L'Assessore all'Urbanistica
Giorgio Coli

Il Responsabile
Servizio Urbanistica – Ambiente
Ing. Fabrizio Pezzica

Modificate a seguito di contributi e delle osservazioni

**VARIANTE AL R.U. VIGENTE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – Capo VI, art. 72 e 76**

Luglio 2008

REGOLAMENTO URBANISTICO VARIATO

~~Testo soppresso~~
Testo introdotto

Capitolo VI - Zone destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale (“F”)

Art. 72 - Definizione e classificazione delle zone “F”

Le zone classificate “F” ai sensi dell’art. 2 del D.M. 2/4/68 individuate nelle Tavole di Piano con apposita grafia e simbolo, sono le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di carattere pubblico e di interesse generale e si suddividono in:

- F 1 Spazi destinati alla viabilità**
- F 2 Attrezzature pubbliche o ad uso pubblico di interesse generale**
- F 3 Attrezzature private per il tempo libero**
- F 4 Parchi naturali e/o attrezzati di interesse locale**
- F 5 Parchi territoriali di interesse sovra-comunale**

[....]

art. 76 - Parchi naturali e/o attrezzati di interesse locale (F 4)

Tali zone sono destinate a parchi pubblici, naturali e attrezzati, di interesse locale a servizio dell'intera popolazione comunale. Essi comprendono: aree a verde alberato e prativo, parchi fluviali, spazi attrezzati per il gioco, la sosta e l'incontro, manifestazioni e spettacoli all'aperto, percorsi pedonali e ciclabili e nei casi specifici di cui ai successivi commi, attrezzature sportive, come previsto ed indicato dal sopracitato D.M. .

Ad esclusione del Parco urbano attrezzato del Cinquale (F4.1., destinato alla formazione di impianti e attrezzature sportive e ricreative, sono ammesse solo piccole costruzioni di carattere temporaneo e ad un solo piano quali pergolati, chioschi, gazebi, piccoli padiglioni, servizi igienico-sanitari, ecc.

Ciascuna zona, nel rispetto delle prescrizioni particolari relative ad ognuna di esse, sarà soggetta a piano attuativo unitario. Il progetto di sistemazione dovrà riguardare l'intera area così come è perimetrata nelle Tavole di piano e individuata mediante apposito simbolo grafico e numero.

Il R.U. definisce per ogni zona, nelle Tavole di piano in scala 1/2.000, l'assetto di massima dell'area, che dovrà costituire indicazione generale per la progettazione esecutiva dell'opera.

Il R.U. individua i seguenti parchi urbani:

F 4.1 - Parco urbano attrezzato del Cinquale

1. Caratteristiche prevalenti

Tale zona, collocata nell'area della Marina compresa tra il canale scolmatore destro e la sponda destra del fiume Versilia, un'area in stato di abbandono e di degrado, originariamente destinata a ricovero per cavalli e a maneggio, in parte boscata, e corrispondente a circa il 50% della superficie del Comparto n° 10, destinato dal Piano in parte a zona ricettiva, in parte, per quanto riguarda la zona in questione, a parco pubblico urbano.

2. Destinazioni d'uso previste

Tale zona è destinata dal Piano a parco pubblico urbano attrezzato con funzioni sportivo – ricreative di livello comunale, di cui la parte prevalente sarà trattata a prato con recupero ed incremento delle alberature esistenti, il margine a monte invece è trasformato in un laghetto, alimentato e connesso con il canale scolmatore ed il fiume Versilia. L'intera area sarà servita da una rete di percorsi pedonali e ciclabili e attrezzata con spazi di sosta e di ristoro e spazi di giochi per ragazzi.

Nella progettazione del Parco attrezzato, dovranno essere valorizzate al massimo le componenti naturali esistenti, con particolare riferimento alle aree alberate lungo la rete idrografica. Non sono di norma previste nuove costruzioni, fatte salve ~~piccole costruzioni di carattere temporaneo (gazebi, padiglioni, servizi igienico-sanitari, ecc.)~~ quelle necessarie al funzionamento e alla realizzazione degli impianti sportivi nonché quelle di servizio e di qualificazione di livello comunale del parco.

Nella progettazione esecutiva delle attrezzature e degli impianti, anche ai fini della caratterizzazione paesaggistica del parco, si dovranno rispettare i seguenti criteri guida:

- i nuovi edifici, funzionali alle attività sportive e ricreative, dovranno essere localizzati e realizzati in modo da non interferire con le alberature di alto fusto esistenti,
- i nuovi edifici, funzionali alle attività sportive e ricreative, dovranno essere realizzati con una caratterizzazione tipologica e planoaltimetrica che consenta la massima fruizione degli spazi aperti e delle aree a verde;
- gli spazi aperti dovranno essere realizzati prevedendo aree a verde permeabili (alberate, a prato, ecc.) per una superficie complessiva non inferiore al 50% dell'area destinata a parco;
- la dislocazione e articolazione degli spazi aperti e dei nuovi edifici dovrà garantire la massima integrazione biologica e funzionale con le fasce a verde esistenti lungo la rete idrografica;
- le aree a verde e le masse alberate dovranno essere gerarchicamente superiori (in termini percettivi, planimetrici e dimensionali) rispetto ai nuovi edifici.

2. Modalità di intervento

Tale zona, facendo parte del Comparto n° 10, è assoggetta a “Piano operativo di comparto” secondo i criteri definiti negli artt. 16 e 17 delle presenti Norme. Il R. U. si realizza attraverso un Piano attuativo di iniziativa pubblica nel rispetto dei criteri, dei vincoli planivolumetrici e dei parametri dimensionali definiti nelle Tavole di piano e nella relativa Scheda allegata alle presenti Norme.

Anche al fine di favorire l'attuazione della programmazione triennale delle opere pubbliche, nelle aree destinate a parco urbano attrezzato previste dal comparto, si possono realizzare attrezzature e impianti sportivi pubblici, ritenuti di rilevante interesse comunale, i cui parametri dimensionali e urbanistici (altezza massima, volume, superficie coperta) dovranno essere quelli necessari a garantire ed assicurare la conformità agli standard qualitativi previsti dalle norme del CONI, corredati delle necessarie strutture coperte e delle opere d'arte di pertinenza, nonché di percorsi ciclabili e pedonali, verde e spazi aperti per la fruizione pubblica.

I parametri edilizi per i diversi tipi di impianto sono commisurati agli standard qualitativi sopra richiamati e sono pertanto stabiliti con il progetto dell'opera pubblica. In conformità al P.S., non possono comunque essere superati e seguenti parametri dimensionali:

- altezza massima, 7 metri;
- superficie coperta massima, 3.000 mq;
- superficie utile lorda massima, 4.000 mq.

REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE

Capitolo VI - Zone destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale (“F”)

Art. 72 - Definizione e classificazione delle zone “F”

Le zone classificate “F” ai sensi dell’art. 2 del D.M. 2/4/68 individuate nelle Tavole di Piano con apposita grafia e simbolo, sono le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di carattere pubblico e di interesse generale e si suddividono in:

- F 1 Spazi destinati alla viabilità**
- F 2 Attrezzature pubbliche o ad uso pubblico di interesse generale**
- F 3 Attrezzature private per il tempo libero**
- F 4 Parchi naturali e/o attrezzati di interesse locale**
- F 5 Parchi territoriali di interesse sovra-comunale**

Art. 76 - Parchi naturali e/o attrezzati di interesse locale (F 4)

Tali zone sono destinate a parchi pubblici, naturali e attrezzati, di interesse locale a servizio dell'intera popolazione comunale. Essi comprendono: aree a verde alberato e prativo, parchi fluviali, spazi attrezzati per il gioco, la sosta e l'incontro, manifestazioni e spettacoli all'aperto, percorsi pedonali e ciclabili.

Sono ammesse solo piccole costruzioni di carattere temporaneo e ad un solo piano quali pergolati, chioschi, gazebi, piccoli padiglioni, servizi igienico-sanitari, ecc.

Ciascuna zona, nel rispetto delle prescrizioni particolari relative ad ognuna di esse, sarà soggetta a piano attuativo unitario. Il progetto di sistemazione dovrà riguardare l'intera area così come è perimetrata nelle Tavole di piano e individuata mediante apposito simbolo grafico e numero.

Il R.U. definisce per ogni zona, nelle Tavole di piano in scala 1/2.000, l'assetto di massima dell'area, che dovrà costituire indicazione generale per la progettazione esecutiva dell'opera.

Il R.U. individua i seguenti parchi urbani:

F 4.1 - Parco urbano attrezzato del Cinquale

1. Caratteristiche prevalenti

Tale zona, collocata nell'area della Marina compresa tra il canale scolmatore destro e la sponda destra del fiume Versilia, un'area in stato di abbandono e di degrado, originariamente destinata a ricovero per cavalli e a maneggio, in parte boscata, e corrispondente a circa il 50% della superficie del Comparto n° 10, destinato dal Piano in parte a zona ricettiva, in parte, per quanto riguarda la zona in questione, a parco pubblico urbano.

2. Destinazioni d'uso previste

Tale zona è destinata dal Piano a parco pubblico urbano, di cui la parte prevalente sarà trattata a prato con recupero ed incremento delle alberature esistenti, il margine a monte invece trasformato in un laghetto, alimentato e connesso con il canale scolmatore ed il fiume Versilia. L'intera area sarà servita da una rete di percorsi pedonali e ciclabili e attrezzata con spazi di sosta e di ristoro e spazi di giochi per ragazzi.

Nella progettazione del Parco dovranno essere valorizzate al massimo le componenti naturali, con particolare riferimento alle aree alberate. Non sono previste nuove costruzioni, fatte salve piccole costruzioni di carattere temporaneo (gazebi, padiglioni, servizi igienico-sanitari, ecc.) a servizio del parco.

2. Modalità di intervento

Tale zona, facendo parte del Comparto n° 10, è assoggetta a "Piano operativo di comparto" secondo i criteri definiti negli artt. 16 e 17 delle presenti Norme. Il R. U. si realizza attraverso un Piano attuativo di iniziativa pubblica nel rispetto dei criteri, dei vincoli planivolumetrici e dei parametri dimensionali definiti nelle Tavole di piano e nella relativa Scheda allegata alle presenti Norme.

